

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 38-8864

Art. 6 l. 65/86; art. 17 l.r. 58/87. Sperimentazione di nuovi capi di uniformi degli operatori di Polizia locale del Piemonte.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che l'art.6 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" al comma 2, punto 4), stabilisce che le regioni provvedono con legge regionale a "determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di polizia municipale dei comuni della regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso";

visto l'art. 4 comma 7 della Legge regionale 16 dicembre 1991 n.57. Integrazioni alla Legge regionale 30 novembre 1987, n.58, concernente "Norme in materia di Polizia locale" e s.m.i. che stabilisce il divieto di variare la foggia dell'uniforme, nonché l'uso di elementi ornamentali, in modo da alterare l'assetto formale della stessa;

dato atto che la Legge regionale 18 maggio 2004 n. 12 "Disposizioni collegate alla finanziaria per l'anno 2004" stabilisce all'art. 9 (sostituendo l'art. 17 della l.r. 58/87) in capo alla Giunta regionale tra le altre competenze quella relativa a determinare le caratteristiche delle uniformi, sentita la Commissione tecnica per la Polizia locale, di cui all'art. 16 della l.r. 58/87 e s.m.i.;

considerato che l'uniforme rappresenta per gli operatori di Polizia locale il segno distintivo esteriore, che ne palesa in modo evidente l'appartenenza all'istituzione, nonché il senso di appartenenza nell'ambito della comunità in cui opera e ha tra le sue finalità quella di garantire l'immediata riconoscibilità in qualunque frangente, a tutto vantaggio sia degli operatori, che delle persone che sono chiamate a tutelare;

accertato che recentemente è stata manifestata da parte di più operatori di Polizia locale la necessità di apportare delle modifiche/integrazioni ai capi delle uniformi allo scopo di poter assicurare le indispensabili e prioritarie esigenze di funzionalità, sicurezza e visibilità degli stessi;

riscontrato, a lunga distanza dalla loro definizione, che occorre rivisitare ed adeguare le caratteristiche (materiali, filati, tessuti, ecc..) delle uniformi della Polizia locale piemontese, anche alla luce delle innovazioni intervenute, delle nuove normative UNI EN ISO e delle direttive comunitarie;

dato atto che il processo di rivisitazione delle uniformi ha coinvolto tutti i Comandi/Servizi di Polizia locale del Piemonte attraverso un monitoraggio effettuato dal Settore regionale competente nel quale ogni operatore è stato chiamato ad esprimere opinioni in merito alle criticità riscontrate ed a formulare proposte in relazione alle attuali esigenze;

constatato che i risultati del monitoraggio effettuato hanno evidenziato che l'attuale dotazione di uniformi della Polizia locale piemontese richiede un'opera di aggiornamento e di adeguamento alle moderne esigenze di servizio, anche in un'ottica di conformità alle vigenti disposizioni di legge, in primis il d.lgs. 81/2008(considerazione all'unanimità condivisa anche nelle sedute della Commissione tecnica per la Polizia locale);

accertato che il lavoro di aggiornamento prevede importanti approfondimenti in ordine ai requisiti delle nuove uniformi da compiersi da punti di vista differenti, sotto il profilo tecnico, di funzionalità, estetico, nonché con riferimento alla scelta dei capi e degli accessori ritenuti necessari al migliore svolgimento del servizio;

accertato che tale lavoro di approfondimento ha avuto inizio, anche con il coinvolgimento della Commissione Tecnica per la Polizia locale di cui all'art. 16 della l.r. 58/87;

ritenuto, per fornire un servizio veramente adeguato alle esigenze espresse, di introdurre, parallelamente all'attività di studio ed approfondimento, una nuova metodologia di analisi che passi attraverso la sperimentazione, da parte dei Comandi che si rendano disponibili, di particolari capi tecnici, innovativi per gli operatori di Polizia locale del Piemonte, al fine di valutarne la reale idoneità e conseguente esportabilità a tutti gli operatori di Polizia locale del Piemonte;

dato atto che tale metodologia è stata sottoposta al tavolo della Commissione Tecnica per la Polizia locale, che ha condiviso la modalità operativa proposta;

preso atto che con la nota prot. n. 00023343 del 22 marzo 2019, integrata dalla nota prot. n.00024314 del 27 marzo 2019 il Comando di Polizia Municipale del Comune di Torino ha manifestato la disponibilità a procedere all'utilizzo sperimentale del capo denominato "completo operativo" per servizi di polizia stradale, descrivendone analiticamente le caratteristiche, e specificando che detto capo, individuato dopo indagine di mercato, è costituito con materiali di nuova concezione che uniscono caratteristiche di comfort operativo con adeguata visibilità e garanzia di sicurezza.

Parimenti si ribadisce la disponibilità, evidenziata anche durante la seduta della Commissione Tecnica del 25 marzo 2019, di informare gli Uffici regionali attraverso un report semestrale sullo stato di avanzamento di detta sperimentazione;

valutato pertanto di autorizzare l'utilizzo sperimentale da parte del Comando di Polizia Municipale di Torino del capo denominato "completo operativo" per servizi di polizia stradale come descritto nelle sue caratteristiche nella nota del Comando di Polizia municipale del Comune di Torino n. 23343 del 22/3/2019, che si richiamano integralmente, per un periodo di anni 2 (due) o comunque fino alla data di individuazione delle nuove caratteristiche delle uniformi per gli operatori di Polizia locale, se intervenute prima di tale scadenza;

stabilito che, durante la fase di tale sperimentazione, il Comando di Polizia municipale di Torino trasmetta alla Regione Piemonte relazioni semestrali che attestino i risultati ottenuti nonché le eventuali criticità riscontrate;

ritenuto allo stesso tempo necessario che la sperimentazione di tale capo operativo sia effettuata anche da operatori di Polizia locale che svolgono il servizio in località aventi caratteristiche diverse da quelle proprie del comune di Torino, dal punto di vista altimetrico e geomorfologico, in particolare durante la stagione invernale;

stabilito pertanto di incaricare il Settore regionale competente di voler proporre l'utilizzo sperimentale di tale tuta operativa ai comandi/Servizi di Polizia locale che si rendano disponibili sul territorio, in modo da coprire le esigenze di sperimentazione richieste e con analoghe tempistiche rispetto a quelle stabilite per il Comando di Polizia municipale di Torino;

vista la L. n. 65/1986;

viste le ll.rr. nn. 58/87 e 57/91 e s.m.i.;

vista la l.r. n.12/2004;

visto il d.lgs. 118/2011;

visto il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

vista la DGR. n. 38-7145 del 29 giugno 2018 “Articolo 16, legge regionale 58/1987. Nomina della Commissione tecnica per la Polizia locale. Revoca della DGR numero 8-3160 del 19/6/2006”;

attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voto unanime, reso nelle forme di legge,

delibera

-di avviare, parallelamente all’attività di studio ed approfondimento finalizzata alla disciplina delle nuove caratteristiche delle uniformi per gli operatori di Polizia locale del Piemonte, una metodologia di analisi che passi attraverso la sperimentazione di particolari capi tecnici, da parte dei Comandi che si rendano disponibili, per gli operatori di Polizia locale, al fine di valutarne la reale idoneità e conseguente esportabilità a tutti gli operatori di Polizia locale del Piemonte;

-di autorizzare l’utilizzo sperimentale da parte del Comando di Polizia Municipale di Torino del capo denominato “completo operativo” per servizi di polizia stradale come descritto nelle sue caratteristiche nella nota del Comando di Polizia municipale del Comune di Torino n. 23343 del 22/3/2019, che si richiamano integralmente, per un periodo di anni 2 (due) o comunque fino alla data di individuazione delle nuove caratteristiche delle uniformi per gli operatori di Polizia locale, se intervenute prima di tale scadenza;

-di stabilire che, durante la fase di tale sperimentazione, il Comando di Polizia municipale di Torino trasmetta alla Regione Piemonte relazioni semestrali che attestino i risultati ottenuti nonché le eventuali criticità riscontrate;

-di ritenere necessario che la sperimentazione di tale capo operativo sia effettuata anche da operatori di Polizia locale che svolgono il servizio in località aventi caratteristiche diverse da quelle proprie del comune di Torino, dal punto di vista altimetrico e geomorfologico, in particolare durante la stagione invernale;

-di incaricare il Settore regionale competente di voler proporre l’utilizzo sperimentale di tale tuta operativa ai comandi/Servizi di Polizia locale che si rendano disponibili sul territorio, in modo da coprire le esigenze di sperimentazione richieste e con analoghe tempistiche e modalità rispetto a quelle stabilite per il Comando di Polizia municipale di Torino;

-di dare altresì atto dell'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)